

# Unicredit, Nicastro nuovo dg Silurato il deputy ceo Ermotti

Bengdara avverte che la Banca centrale libica continuerà a supportare l'istituto  
Ma solo a patto che resti internazionale

CARLOTTA SCOZZARI

In Unicredit prevale la linea della Banca d'Italia, ma soprattutto quella delle Fondazioni azioniste. È così il cda di ieri, che soltanto fino a pochi giorni fa pareva fosse sul punto di nominare due dg, alla fine ne ha nominato uno soltanto: Roberto Nicastro. Hanno vinto Bankitalia - che fin da subito aveva spinto per un solo dg - ma soprattutto le Fondazioni, Cariverona in primis, che chiedevano a gran voce Nicastro, non gradendo invece Sergio Ermotti, ritenuto troppo vicino all'ex ad Alessandro Profumo e, in generale, a un modo di fare banca troppo proiettato verso l'esterno a svantaggio del territorio. Nicastro diventa così direttore generale con la gestione dell'intero business di banca commerciale, mentre Ermotti esce dal gruppo e, per il momento, continuerà a gestire ad interim il Corporate & Investment Banking (Cib) fino alla nomina del suo successore. «Il consiglio - spiega una nota di Piazza Cordusio - ha confermato l'importanza strategica dell'area Cib per Unicredit». Paolo Fiorentino è invece stato nominato, come da attese, chief operating officer (coo). Nicastro, il coo e il responsabile dell'area Cib riporteranno direttamente al neo ad Federico Ghizzoni.

Intanto, prosegue la querelle sui soci di Tripoli, presenti nell'azionariato della banca milanese sia tramite il fondo sovrano Lia sia tramite la Banca centrale della Libia con una quota complessiva del 7,5 per cento. Mentre è in corso un'analisi da parte di Unicredit dell'effettiva autonomia dei due azionisti (che se non dovesse essere accertata porterebbe a una sterilizzazione dei di-

ritti di voto legati alla quota al 5% come da statuto della banca), si è espresso ieri al termine del cda il governatore della Banca Centrale libica, Farhat Bengdara. «Supportiamo la banca - ha messo in guardia Bengdara - finché la strategia continua a essere quella internazionale». Il banchiere, che ha escluso tensioni coi soci italiani, ha poi aggiunto che «la Banca Centrale libica non è intenzionata a comprare altre azioni Unicredit, dove ha già il 4,99 per cento». Interpellato sulla possibilità di un asse con gli azionisti di Abu Dhabi, il governatore dell'istituto di Tripoli ha dichiarato: «Non ci sono legami con Aabar, che è di Abu Dhabi. Noi siamo più vicini, come distanza, all'Italia che agli Emirati Arabi Uniti».



Roberto Nicastro

## Derivati, dopo Cordusio altre banche nel mirino

Dopo Unicredit ora tocca ad altre quattro banche fare i conti con i derivati: Jp Morgan, Ubs, Depfa Bank e Deutsche Bank. Oggi riprende il controesame dei consulenti della Procura di Milano nel processo per truffa ai danni di Palazzo Marino in riferimento alla sottoscrizione di alcuni contratti su derivati, e successive rinegoziazioni, tra il 2005 e il 2007.

Gli avvocati della difesa puntano a smontare la tesi dell'accusa, secondo la quale il prodotto offerto al Comune di Milano «non rispettava il valore complessivamente nullo di uno swap all'atto della sua stipula, secondo la prassi e la condot-

ta di mercato». Un'impresa che appare alquanto ardua, soprattutto dopo che lo scorso venerdì il Tribunale ha dichiarato nulli i contratti stipulati dal Comune di Rimini con Unicredit e Unicredit Corporate Banking per l'acquisto di derivati (Piazza Cordusio è stata anche condannata a pagare un risarcimento danni di 651 mila euro).

«È un provvedimento che rappresenta il primo precedente giudiziario favorevole a un ente locale in tale tipologia di contenzioso», sottolinea Cesare Armellini, ad di Consultique Sim, società indipendente che ha svolto il ruolo di consulente tecnico per il Comune di Rimini.

## Sia-Ssb in affari con la Consob brasiliana

Sia-Ssb vola a Rio per la Consob Brasiliana. La società di servizi finanziari e sistemi di pagamento controllato dai principali gruppi bancari italiani, sbarca in Sudamerica aggiudicandosi la gara della commissaria de valores mobiliarios, la Consob brasiliana, per il nuovo sistema tecnologico di sorveglianza del mercato dei capitali del Paese carioca. L'infrastruttura monitorerà le negoziazioni su Bm&Fbovespa, una delle prime dieci piazze finanziarie al mondo, e sul mercato Otc brasiliano. Bm&fbovespa ha riportato nel primo semestre una media mensile di circa 10 milioni di transazioni effet-

## Tas Group al giro di boa «Dopo l'aumento, pronti a ripartire col super hub»

L'ad Bravi: «Nel 2011 leader mondiali grazie alla nuova piattaforma integrata per gestire pagamenti»  
E il decentramento fiscale darà una spinta ai conti

Tas Group riaccende i motori con l'aumento di capitale da oltre 9 milioni di euro (che sarà formalizzato subito dopo l'ok della Consob, atteso a breve) e punta sulla nuova piattaforma Hub-Tas per diventare, già a partire dal prossimo anno, uno dei leader mondiali nel settore della gestione dei pagamenti e della monetica. Ad annunciarlo è l'ad del gruppo, Valentino Bravi, chiamato dall'azienda lo scorso anno proprio per gestire il turnaround nel tempo più breve possibile. Un obiettivo che ora sembra a portata di mano. «Dopo un 2009 difficile, il 2010 ha già segnato una netta ripresa - spiega il manager a F&M - È vero, la posizione finanziaria netta è ancora negativa, ma abbiamo rinegoziato il debito (circa 75 milioni) con le banche creditrici congelando-



Valentino Bravi

lo, di fatto, fino al 2013. Quanto all'andamento del titolo in Borsa, l'impatto è praticamente ininfluente visto che la società (che fa capo al fondo inglese di Audley Capital) non ha un azionariato diffuso». Insomma, la gestione turbolenta degli anni passati, che ha visto il gruppo finire nella black list della Consob, sembra ormai alle spalle. «I nostri ricavi, a quota 55 milioni, sono ancora in leggera flessione, ma il giro di boa operativo - spiega Bravi - è già stato raggiunto, con mol in crescita e una generazione di cassa che oggi è superiore a quella prevista dal piano concordato con gli istituti creditorii. Senza contare che, nonostante la crisi, nel 2009 siamo stati tra coloro che più hanno investito per lo sviluppo di nuove soluzioni. E i risultati arriveranno già a partire dal 2011, grazie al nostro Hub: una piattaforma software integrata che copre tutta la gamma dei servizi della monetica e della gestione dei pagamenti». Il nuovo sistema dovrebbe lanciare i ricavi del gruppo, che saranno spinti anche dal decentramento fiscale: «Oltre alle banche e alle imprese la platea dei clienti (tra cui Intesa, Mps, Poste) si allargherà anche alla Pa e agli enti locali». **c.v.**

## Edison rivede i target. Pesa il gas

Il mercato bocchia l'ebitda 2010 in flessione. Sui contratti take or pay è arbitrato con Gazprom e si tratta con l'Eni. Quadrino: «Il titolo incide sul riassetto»

Edison non convince il mercato nei primi nove mesi. Con la pubblicazione dei conti e la revisione al ribasso dell'ebitda, il titolo ha lasciato ieri sul terreno il 3,5% a 0,92 euro. Straordinari gli scambi: sono passati di mano oltre 9 milioni di pezzi, contro una media dell'intera seduta di 3,13 milioni negli ultimi trenta giorni. Edison ha chiuso i primi nove mesi con ricavi in crescita a 7,6 miliardi (+16,8%) e un utile netto in calo a 179 milioni (-11,8%). Il mol è diminuito del 17,6% a 930 milioni, il risultato operativo è sceso del 34,5% a 368 milioni mentre quello ante imposte è diminuito del 31% a 309 milioni. L'indebitamento finanziario netto è salito a quasi 4 miliardi (3,995 miliardi) dai 3,858 miliardi di fine 2009. A pesare su mol e utile netto è stato «l'andamento dell'attività di importazione e vendita del gas». Edison paga in particolare «gli effetti negativi del rallentamento della domanda» nel terzo trimestre che «sono stati amplificati

dalla forte turbolenza che ha caratterizzato il settore gas» con l'afflusso di ingenti quantitativi di gas spot commercializzati «a prezzi decisamente più bassi di quelli dei tradizionali contratti» a cui anche Edison è vincolata e che sta cercando di rinegoziare. Foro Bonaparte ha annunciato infatti di avere in corso un arbitrato con Gazprom e di aver una trattativa aperta con Libia, Qatar e Algeria, nonché con l'Eni. Il cda di Edison ha poi autorizzato la presentazione al

Ministero dello Sviluppo Economico dell'istanza vincolante per la risoluzione anticipata delle convenzioni Cip 6 degli impianti di Jesi, Milazzo, Porto Viro, Porcari, optando per un pagamento in forma rateizzata. La risoluzione avrà un effetto positivo una tantum sull'ebitda superiore a 150 milioni. Infine, sul riassetto l'ad Umberto Quadrino ha detto che a frenare la trattativa è «il valore di Borsa di Edison, nessuno vuole realizzare una perdita». **S.F.**

### Sorin raddoppia l'utile a 8,2 mln e riduce il debito

Il cda di Sorin ha approvato i dati del terzo trimestre che vedono ricavi consolidati per 180,3 milioni (+11,2% sul 2009) e un utile netto più che raddoppiato a 8,2 milioni. Confermata la guidance per il 2010, rivista al rialzo in luglio con una crescita dei ricavi del 4-6%, un ebitda al 15-16% dei ricavi e un utile netto a 36-40 milioni. Per fine anno l'indebitamento netto, attualmente a 156,4 milioni (dai 171,2 di giugno) è atteso a 150 milioni. Nel terzo trimestre il mol è aumentato del 27,9% a 25,8 milioni. «È stato un trimestre importante, soprattutto - ha spiegato l'ad André-Michel Ballester - in considerazione dei significativi progressi sul fronte dell'innovazione e dello sviluppo».

## Recordati, stime 2010 in aumento

Recordati aumenta l'utile netto e aggiorna le stime 2010. Il gruppo farmaceutico ha chiuso i primi nove mesi dell'anno con un utile netto pari a 87 milioni, in rialzo del 2,1 per cento. I ricavi consolidati, pari a 548,6 milioni, sono in leggera diminuzione (-1,4%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le vendite farmaceutiche ammontano a 529,6 milioni, in calo dell'1,1%. La scadenza del brevetto di prodotto a protezione del principio attivo lercanidipina nei principali Paesi europei nel mese di gennaio ha comportato una riduzione delle vendite del farmaco del 26,8%, «quasi integralmente compensata dal buon andamento delle vendite degli altri farmaci e dai proventi per l'attività di licenza dei nostri prodotti a livello internazionale», riporta una nota. Le vendite della chimica farmaceutica, pari a 19,0 milioni, sono in contrazione del 7,8 per cento. L'utile operativo è pari a 123,9 milioni, in crescita dell'1,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente grazie principalmente alla riduzione delle spese di vendita, generali e amministrative. Quanto alle previsioni, «l'attività del gruppo è continuata secondo le aspettative nel mese di ottobre e per l'intero anno 2010 si prevede di realizzare ricavi di circa 725 milioni, un utile operativo di circa 155 milioni e un utile netto di circa 105 milioni». In passato Recordati aveva dichiarato di aspettarsi un utile netto superiore ai 95 milioni, un utile operativo superiore a 140 milioni e ricavi oltre 700 milioni.

## A Telespazio (Finmeccanica) e Dlr Gfr la gestione di Galileo. Contratto da 194 mln

Passerà per le infrastrutture del centro spaziale del Fucino di Telespazio la gestione del nascente sistema di navigazione satellitare europeo Galileo. Una joint venture italo-tedesca, la «SpaceOpal GmbH», formata dalla tedesca Dlr Gfr e dall'italiana Telespazio (gruppo Finmeccanica), si è aggiudicata ieri un contratto da 194 milioni di euro per rendere operativo il nuovo sistema di navigazione. La realizzazione di Galileo e la nuova politica europea nel settore dell'attività spaziale sono state ieri al centro di una conferenza che si svolge a Bruxelles e alla quale sono intervenuti i principali protagonisti del settore. In parallelo, Thales Alenia Space (joint venture fra la francese Thales e Finmeccanica) ha annunciato l'entrata in vigore del suo contratto di un valore di 1,7 miliardi di euro con Iridium per la realizzazione degli 81 satelliti che comporranno la costellazione satellitare a base orbita terrestre Iridium Next.

## Popolare Milano lancia covered bond da 750 milioni

Banca Popolare di Milano ha prezzato un'obbligazione bancaria garantita da 750 milioni a valere su un portafoglio di mutui residenziali, con scadenza 2015, a 120 punti base su midswap, margine superiore della forchetta indicata in mattinata. L'emissione, prezzata al reoffer di 99,451, paga una cedola del 3,25%. Lead manager dell'operazione sono Banca Akros, Barclays Capital, Bnp Paribas, DZ Bank e Ubs. Nei giorni scorsi Intesa Sanpaolo ha portato sul mercato un covered a 5 anni garantito da Rmbs da 1 miliardo prezzandolo a 100 punti base sul midswap.

## Regione Sicilia rileva pacchetto controllo Irfis da BdS

La Regione Sicilia rileverà il pacchetto di controllo dell'Irfis, l'istituto di mediocredito siciliano, di cui il Banco di Sicilia, che fa capo a Unicredit, controlla il 76% del capitale sociale. Questa la previsione contenuta in una lettera di intenti sottoscritta dal Banco di Sicilia, dalla capogruppo Unicredit e dalla Regione siciliana. Nel dettaglio, l'intesa prevede la riorganizzazione delle attività e della compagine azionaria dell'Irfis e al termine del processo il passaggio del pacchetto azionario di controllo alla Regione, al momento azionista di minoranza con il 21 per cento.

## Olidata, venerdì via libera alla riduzione di capitale

Olidata ha pubblicato l'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria che si riunirà il 29 novembre in seconda convocazione. Come da previsioni, i soci dell'azienda di Cesena produttrice di pc dovranno deliberare sui provvedimenti ai sensi dell'articolo 2.447 del codice civile, che prevede la riduzione del capitale per perdite. All'esame dell'assemblea, inoltre, le «deliberazioni conseguenti, anche in ordine alle eventuali modifiche dello statuto sociale». Ieri intanto a Piazza Affari le azioni Olidata hanno chiuso in coda al listino cedendo il 5,52% a 0,65 euro.

**Avviso di qualificazione per estratto**  
Brescia Trasporti S.p.A. - Via S. Donino, 30 - Brescia informa che in data 20/10/10 è stato inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee un Avviso relativo all'esistenza di un Sistema di qualificazione per la fornitura di Gasoli per Autotrazione. L'Avviso integrale e le Norme di Qualificazione sono reperibili sul sito Internet [www.bresciamobilita.it](http://www.bresciamobilita.it), area fornitori. Ulteriori informazioni potranno essere richieste a Brescia Trasporti spa - Ufficio Approvvigionamenti - Roberto Micheli e-mail: [rmicheli@bresciamobilita.it](mailto:rmicheli@bresciamobilita.it), tel. 030 3061047, fax 030 3061045.  
Il Direttore Generale: Ing. Marco Medeghini

**PER LA PUBBLICITÀ LEGALE**  
**Intel Media Pubblicità srl**  
Concessionaria Esclusiva per la pubblicità Legale per la Pubblica Amministrazione  
tel. 0883.347995/0883.347996  
fax 0883.390606  
info@intelmedia.it - [www.intelmedia.it](http://www.intelmedia.it)